

DI SEGUITO VIENE RIPORTATA UNA PARZIALE SINTESI DEL PROGETTO IN QUANTO IN ITINERE:

**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA
FACOLTA' DI AGRARIA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLE PRODUZIONI ANIMALI**

PROGETTO ONOCOSMESI

*Conservazione della Specie Asinina e salvaguardia delle aree marginali
tramite la valorizzazione in prodotti di onocosmesi dal latte d'asina*



RIASSUNTO PROGETTUALE

L'innovazione delle piccole e medie imprese agricole italiane è ancora oggi un passo indietro rispetto ai più industrializzati Paesi Europei: è ormai assodato che esiste una stretta correlazione tra gli investimenti in "innovazione" ed il rilancio economico del "Sistema Agricolo" che non può assolutamente prescindere dal recupero di competitività di una tra le principali forze economiche italiane "La PMI Agricola". La trasformazione di latte asinino in prodotti cosmetici semplici, ma di largo consumo e con ampia diffusione commerciale, consentirebbe una valida ed economia alternativa a piccoli e medi allevamenti ubicati in aree marginali dell'appennino lucano e con una conduzione incentrata su un sistema zootecnico eco-sostenibile.

.....

.....

Il progetto si prefigge di analizzare le potenzialità produttive di latte dell'allevamento asinino, al fine di definire la produzione di latte da trasformare in prodotti cosmetici alternativi, che possano costituire innovazione. Contemporaneamente a tale attività, si darà l'opportunità di contribuire alla salvaguardia e valorizzazione di una specie in forte pericolo di estinzione, ponendola nuovamente alla attenzione di tutto il mondo agricolo evidenziandone le potenzialità e la innovazione di prodotto.

STATO DELL'ARTE

Tra le grandi specie domestiche italiane *l'Equus asinus* è quella che ha maggiormente subito negativamente lo sviluppo industriale del settore agro-zootecnico. La riduzione in numerosità e in variabilità genetica non si è limitata ad una sola specie ma è stata generalizzata, con un rischio di estinzione per tutte le razze di interesse zootecnico italiane così come evidenziato anche nell'ultimo elenco della razze minacciate, pubblicato dal MIPAF in ottobre 2007. L'utilizzo dell'asino per la produzione di muli, nelle aziende Agrituristiche e come attività di Ippoterapia, hanno contribuito a salvaguardarlo ma non possono essere reputate attività sufficienti alla rivalutazione e rivitalizzazione di questa specie e ad un ampliamento del suo allevamento. Una efficiente valorizzazione economica della produzione di latte consentirebbe una rinascita zoo-economica dell'allevamento asinino, in particolar

modo nelle aree marginali interne del Mezzogiorno continentale.

L'elevata frugalità/rusticità di questa specie consente bassi costi di alimentazione/allevamento, specialmente nel sistema di conduzione di "brado" o "semibrado". La nuova Politica Agricola Comunitaria ha introdotto misure relative allo sviluppo della multifunzionalità delle imprese e della tutela della biodiversità. Già con il Regolamento CEE 2078/92 erano state dettate norme intese a indirizzare le imprese agricole verso una maggiore attenzione agli aspetti della sostenibilità e all'adozione di metodi produttivi più rispettosi dell'ambiente.

L'allevamento delle razze asinine autoctone è "ecocompatibile" ed "ecosostenibile", dal momento che può favorire un processo di estensivizzazione con la gestione degli animali al pascolo, la riduzione di sostanze azotate sotto forma di crescita nell'ambiente e un miglioramento del paesaggio, valorizzando le aree marginali.

- Si procederà quindi a valutare, nel corso dell'attività del progetto, il giusto carico animale sul pascolo, considerando anche il problema degli affluenti zootecnici, causa di inquinamento di acqua, suolo e aria.

- Tale standardizzazione è fondamentale per rendere ripetibile il progetto in tutte quelle aree marginali agricole con eguali peculiarità, presenti sul territorio lucano.

SINTESI DEL PROGETTO

Il Progetto "Onocosmesi" prevede una sua realizzazione in più step distinti:

- Analisi della situazione demografica asinina nella Regione tramite i registri anagrafici, per le razze iscritte al Libro Genealogico mentre una analisi delle razze autoctone non registrate e/o non riconosciute, verrà effettuata tramite l'aiuto anche della organizzazione professionale di categoria.

- Negli allevamenti asinini allo stato brado e semibrado, l'integrazione alimentare di norma è effettuata solo nei periodi di maggiore produttività e nelle ultime fasi della gestazione o in periodi climatici particolarmente sfavorevoli. A tal fine verrà analizzata la potenzialità di

pascolamento calcolandola con il metodo del “**Carico Animale e del Carico Istantaneo Sostenibile**” in quanto l’aspetto dell’alimentazione è incentrato sulla gestione del sistema complesso animale-pascolo per ottenere una adeguata produzione zootecnica.

- Verrà effettuata l’analisi dell’associazione floristica delle specie vegetali autoctone o naturalizzate, i livelli produttivi quanti-qualitativi e le loro caratteristiche nutrizionali. L’analisi consentirà di evidenziare le probabili differenze del latte proveniente da aziende ubicate in territori differenti e le differenze all’interno dello stesso territorio riferibili a periodi dell’anno diversi.

- Piano di valutazione quantitativa e qualitativa del latte asinino in concomitanza di diversi stadi della lattazione si preleveranno quote di latte per effettuare: **analisi di base** (sostanza secca, grasso, proteine, lattosio, calcio, ceneri), **caratterizzazione dell’aspetto quanti-qualitativo delle laotoproteine, caratterizzazione dell’aspetto qualitativo del grasso, morfometria dei globuli di grasso e presenza di contaminanti tipo aflotossine.**

- I prodotti cosmetici ottenuti con latte asinino sono da considerarsi di estrema nicchia e pertanto di maggiore interesse per il comparto turistico anche se finalizzati al benessere umano da utilizzarsi sia a domicilio che nei centri specializzati di bellezza, per dare risposta alle potenzialità richieste è opportuno, prima di intraprendere una **sperimentazione sulla trasformazione in un qualunque prodotto cosmetico**, individuare le peculiarità e la mole di richiesta del mercato, oltre alle spinte motivazionali all’acquisto.

A tal fine verrà individuata una società specializzata per effettuare una analisi di mercato che possa consentire di individuare al meglio il tipo di **cosmetico da produrre**

Verrà quindi valutato il mercato di riferimento e il prodotto che riscontra maggiori consensi nel consumatore.

La carenza di conoscenze specifiche e di competenze tecniche condiziona la necessità dell’ausilio di un laboratorio specializzato esterno, in particolar modo in una fase iniziale, vista la non semplice gestione e il rilevante impegno economico per attrezzare un laboratorio, tale da poter predisporre in momenti successivi la trasformazione diretta in azienda.

- Analisi di gradibilità: individuato il prodotto maggiormente apprezzato dall’analisi di mercato, al fine di valutare le eventuali differenze qualitative del prodotto cosmetico,

realizzato dal laboratorio esterno con l'aggiunta del latte di asina, ottenuto in periodi differenti dell'anno, si effettuerà un'analisi di gradimento, su un campione di **consumatori, a cui saranno somministrati i campioni non identificati composti da tre ripetizioni.**

- Il particolare legame, con il territorio di produzione, che un tale prodotto innovativo, indirizzato al benessere del corpo, può interpretare, rappresenta un punto di forza su cui focalizzare la pubblicizzazione del prodotto cosmetico.

I risultati: della ricerca, dei dati raccolti, delle analisi effettuate, dei prodotti realizzati e le analisi di gradimento dei consumatori verranno adeguatamente pubblicizzate

Tutti i risultati ottenuti e l'attività di pubblicizzazione degli stessi verranno inoltre diffusi creando un apposito sito che potrà assolvere anche al compito di collettore di informazioni generali sul settore dell'allevamento asinino in Basilicata e non solo.

I dati ottenuti dalla ricerca saranno oggetto di pubblicazioni scientifiche.

OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI

Il Progetto "Onocosmesi" si prefigge di raggiungere i seguenti obiettivi:

Generali:

- contribuire alla promozione e tutela delle razze asinine;
- contribuire alla promozione dell'allevamento dell'asino come valida alternativa zoo-economica;
- contribuire ad evitare possibili derive genetiche della specie valorizzando al meglio l'allevamento di capi che assicurano buone condizioni di variabilità genetica;
- contribuire alla valorizzazione culturale dell'asino;
- contribuire alla rinascita di un mercato dell'asino e specialmente dei riproduttori;
- promuoverlo come attività di sostegno dello "sviluppo rurale" incentrato sulle vocazioni territoriali e le produzioni agro-zootecniche;
- evidenziare le possibili utilizzazioni economiche quali l'onocosmesi;
- incentivazione di una attività caratterizzata da elevato contenuto di innovazione, sicurezza e controllo garantito, in un contesto ambientale tipico;

Specifici:

- promuovere/evidenziare le potenzialità di allevamenti alternativi asinini zoeconomicamente validi ed eco-sostenibili;
- predisporre funzioni d'indirizzo, coordinamento, controllo e sostegno della “nuove attività”;
- organizzare attività di controllo a vari livelli della filiera;
- condizionare attività di qualificazione della produzione (tipicità, rintracciabilità e la sicurezza igienica);
- standardizzare la metodologia di allevamento;
- ottimizzare le operazioni di prelievo del latte nel rispetto dei comportamenti etologici della specie;
- quantificare il carico animale nell'area di pascolamento nel rispetto anche della nuova direttiva nitrati;
- valutare la minima massa critica di latte per attivare una trasformazione in prodotti cosmetici;
- valutare le potenzialità del mercato;
- valutazione del contributo delle associazioni floristiche alle specificità aromatiche del prodotto;

RIASSUNTO PIANO DI ATTIVITÀ

Analisi della situazione demografica asinina delle razze autoctone

La conservazione della variabilità genetica

Individuazione e selezione riproduttori

Congiuntamente all'attività di monitoraggio

L'alimentazione

Il pascolamento (interazione tra animale utilizzatore ed erba pascolata).....

Galattopoiesi e Mungitura

La mungitura potrà essere condotta

Analisi Chimico-Fisica del latte

Il latte asinino si presenta

La trasformazione in prodotti cosmetici

La cosmesi, parola di derivazione greca kòsmēsis

Grafica, Naming e Packaging del prodotto

Molte analisi di mercato

Analisi della gradibilità

Ciascun campione realizzato con eguale

Analisi dei risultati

I risultati saranno valutati anche sulla base dei

**ELENCO DELLE UNITÀ OPERATIVE PARTECIPANTI E DI EVENTUALI
COLLABORAZIONI ESTERNE**

**DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLE PRODUZIONI ANIMALI -
UNIVERSITÀ DELLA BASILICATA**

Responsabile Scientifico e coordinatore: Ricercatore CARLO COSENTINO

Collaborazioni con Interni:

Professore PIERANGELO FRESCHI

Dottoranda:

Dott. ROSANNA PAOLINO

Tecnico Interno:

Sig.ra ANGELA CALLUSO

**DIPARTIMENTO DI BIOLOGIA, DIFESA E BIOTECNOLOGIE AGRO
FORESTALI-UNIVERSITÀ DELLA BASILICATA**

Ricercatore CARMINE COLACINO

COLLABORAZIONI ESTERNE

Assegno di Ricerca (12 mesi)

**Unità da reperire e selezionare con apposito Bando ad evidenza pubblica e secondo
la normativa vigente.**

IMPRESE AGRICOLE - ZOOTECHNICHE

- Aziende Agricole Zootecniche con sede sociale e sede operativa nel territorio della Regione Basilicata

Riferimenti

Dipartimento di Scienze delle Produzioni Animali-Università della Basilicata - Potenza

Indirizzo: Viale dell'Ateneo Lucano, 10 - 85100 Potenza

Dr. Carlo COSENTINO

Tel.: 0971-205044, Fax: 0971-205099

e-mail: cosentino@unibas.it
